VIA CRUCIS 19 Febbraio 2021

Parrocchia Santa Maria Ausiliatrice - Caselle

*La «via crucis del nostro Signore e Salvatore» è veramente sgorgata dal cuore del popolo, dal bisogno di rivivere dinamicamente i santi misteri della redenzione, di poter dire: «è stato così, qui è successo questo e là quello». Dal bisogno cioè del cuore del popolo di sentirsi partecipe. Di sicuro già i cristiani della primitiva comunità di Gerusalemme hanno in certi momenti ripercorso, in devoto ricordo, la strada percorsa prima da Gesù. Davanti ai loro occhi riviveva ciò che su quella strada, a quei crocicchi, era accaduto; ciò che in quelle ore piene di terrore era passato per il cuore e che poi alla luce del mattino pasquale e nella pienezza dello Spirito del giorno di Pentecoste aveva rivelato il suo infinito significato. Essi hanno trasmesso i loro ricordi ad altri e costoro di nuovi ad altri. E quando più tardi il pellegrino giungeva a Gerusalemme, trovava gli eventi più importanti dell'ultimo viaggio del Signore collegati da una antichissima tradizione a determinati posti. Egli vi faceva la sua «**statio**», che nell'antico linguaggio ecclesiale come nel pio ricordo significa **fare sosta** a scopo liturgico e riandava con la mente a quei tempi, in uno stato d'animo come se egli stesso fosse uno del piccolo, fedele stuolo che allora aveva seguito piangendo il Signore.*
Più tardi in occidente nacque l'idea di dipingere gli eventi della via dolorosa e di portare i quadri in chiesa. Si voleva così rendere accessibile l'esercizio della pia pratica anche a coloro che non potevano intraprendere un pellegrinaggio in terra santa.· Furono particolarmente i francescani a prodigarsi in tal senso.

Ti saluto, o Croce santa,
che portasti il Redentor.
Gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

Sei vessillo glorioso di Cristo,
sua vittoria e segno d'amor:
il suo sangue innocente fu visto
come fiamma sgorgare dal cuor.
Rit. Ti saluto, o Croce Santa…

Tu nascesti fra braccia amorose
d'una Vergine Madre, o Gesù.
Tu moristi fra braccia pietose
d'una Croce che data ti fu.
Rit. Ti saluto, o Croce Santa…

O agnello divino, immolato
sull'altar della Croce, pietà!
Tu, che togli dal mondo il peccato,
salva l'uomo che pace non ha.
Rit. Ti saluto, o Croce Santa…

Riti d'inizio

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
A. Amen.

P. Benedetto il Padre che ci ha amati fino a consegnare alla morte di Croce il Figlio suo.
A. Benedetto nei secoli il Signore!

P. Benedetto il Signore Gesù Cristo, che ci ha amati fino a dare la vita per noi.
A. Benedetto nei secoli il Signore!

P. Benedetto lo Spirito Santo, amore del Padre e del Figlio, primo dono ai credenti del Signore morto e risorto.
A. Benedetto nei secoli il Signore!

P. Fratelli e sorelle, preghiamo un momento in silenzio. Chiediamo che la meditazione della passione del Signore ci aiuti a fare di tutta la nostra vita un esodo pasquale, un passaggio dalla morte alla risurrezione.

Breve pausa per la preghiera personale.

P. O Dio, Padre buono, che non hai risparmiato il tuo Figlio unigenito, ma lo hai dato per noi peccatori: aprici all'ascolto del vangelo della sua passione, morte e risurrezione, perché accettando nella nostra vita il mistero della croce, possiamo entrare nella gloria del tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.
A. Amen.

In te la nostra gloria, o Croce del Signore.
Per te salvezza e vita nel sangue redentor.
La Croce di Cristo è nostra gloria,
salvezza e risurrezione.

Gesù è condannato a morte

P. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. Il giudizio è fatto, e non consente appelli.
Perché Pilato è un vile, un pauroso. Ha più paura di una rivolta che di un'ingiustizia.
Gesù è veramente l'Uomo, il simbolo di tutta l'umanità, ingannata dai suoi maestri, tradita dai suoi capi, crocifissa dai re che divorano i sudditi, dai ricchi che fanno piangere i poveri ...
A noi però non conviene alzare troppo la voce in difesa del Figlio di Dio, che, ogni giorno, al pari di Pilato, abbandoniamo nel Figlio dell'Uomo all'arbitrio di questi e di quelli, se pure noi stessi non lo condanniamo. Gesù, il giudicato, ha detto un giorno: «Non giudicate».
«Non giudicate» pare una parola qualunque, ma, posta a principio della Via crucis, come non vederci la storia delle innumerevoli e infami soperchierie che veniamo commettendo da sempre contro l'uomo in nome di una giustizia fabbricata sulla nostra corta e poco pulita misura?

Breve pausa per la preghiera personale.

2L. Rit.: **Perdona, Signore, i nostri giudizi senza amore.**

- Per tutte le volte che abbiamo preteso di giudicare gli altri.
- Per la debolezza della nostra vita, quando il benessere ci rende incapaci di accogliere il grido di giustizia dei poveri.
- Per i nostri silenzi che offuscano la verità e quando per paura non abbiamo alzato la voce in difesa del Figlio di Dio.

In te la nostra gloria, o Croce del Signore.
Per te salvezza e vita nel sangue redentor.
La Croce di Cristo è nostra gloria,
salvezza e risurrezione.

Gesù è caricato della croce

P. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. Dal libro della Gènesi

Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: «Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra».

Dio disse: «Questo è il segno dell'alleanza,
che io pongo tra me e voi e ogni essere vivente che è con voi,
per tutte le generazioni future.
Pongo il mio arco sulle nubi,
perché sia il segno dell'alleanza tra me e la terra.
Quando ammasserò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi,
ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi
e ogni essere che vive in ogni carne,
e non ci saranno più le acque per il diluvio,
per distruggere ogni carne».

Breve riflessione.

2L. Rit.: **Rendici capaci di abbracciare la croce.**

- Quando siamo immersi nella quiete delle nostre sicurezze.
- Quando crediamo di essere sempre dalla parte della ragione.
- Quando l'amore di Dio più non ci inquieta.
- Quando ci tenta il peccato dell'autosufficienza.
- Quando il dolore e la fatica della vita sembrano opprimerci.

Noi ti preghiamo, uomo della Croce,
figlio e fratello, noi speriamo in te. *(2v.)*

Gesù aiutato da Simone di Cirene

P. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. Per portare la croce di Gesù, requisiscono un povero.
È sempre il povero che porta la croce. Lasciata cadere da chi dovrebbe portarla, essa finisce sempre sulle spalle del povero.
Nessuno si era offerto per Gesù. Anche Simone, divenuto «pietra» aveva ceduto.
Solo questo povero Simone, venuto da Cirene, impresta le sue spalle a Cristo, in luogo di Simone, l'eletto.
Qualcuno si domanda se abbia portato volentieri o no.
Io so che ha portato, e che il Signore ne ha avuto sollievo.
Strano che non sia nominato tra i santi, e che nessuno gli abbia dedicato una cappella o un altare!

2L. Dal vangelo secondo Marco.
In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Breve riflessione.

1L. Rit.: **Ascolta, Signore, il grido dei poveri.**

- Tu che prepari il tuo regno per i piccoli e gli umili.
- Tu che salvi il mondo con la croce del tuo Figlio.
- Tu che sai trarre la vita dalla morte.

Ti seguirò, ti seguirò, o Signore,
e nella tua strada camminerò. *(2v.)*

Gesù incontra le donne

P. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L.«Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si lamentavano e lo compiangevano. Ma volgendosi a loro, disse Gesù: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su me, ma su voi stesse piangete e sui vostri figli perché giorni verranno in cui si dirà: Beate le sterili che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora si dirà ai monti: Cadete su di noi! e alle colline: Copriteci! Perché, se tali cose si fanno al legno verde, che cosa sarà fatto al legno secco?» (Lc 23,27-31).

Se si leggesse bene il Vangelo, la nostra pietà ne guadagnerebbe.

Si parla sempre della folla del Pretorio e quasi mai di questa folla che segue Gesù sul Calvario.

Spesso col nome di popolo si contrabbandano le cose più diverse e inconfessabili.

Una folla silenziosa fa più impressione di una folla che osanna o impreca.

I tiranni hanno paura del silenzio delle moltitudini e del pianto delle donne.

L'uomo si fa muro nello strazio, e sopra questo muro cadono le lacrime delle donne.

Gesù parla alle donne che piangono, mentre guarda la faccia chiusa degli uomini.

Breve pausa per la preghiera personale.

2L. Rit.: **Signore, apri i nostri cuori.**

- Perché possiamo riconoscerti.
- Perché possiamo ascoltarti.
- Perché possiamo annunciarti.

In te la nostra gloria, o Croce del Signore.
Per te salvezza e vita nel sangue redentor.
La Croce di Cristo è nostra gloria,
salvezza e risurrezione.

Gesù spogliato delle vesti

P. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. « Tirarono a sorte le sue vesti» (Mt 27,35).
Uno che può essere adorato nudo sulla croce è veramente oltre il limite dell'uomo.
Gesù sta sulla croce come in un ostensorio senza orpelli ...
L'uomo ha imparato presto a «spogliare» l'uomo.
«Io ero ignudo, e tu non mi hai vestito».
La parola del Giudice si fa preghiera nell'Ignudo che dall'alto della croce attende che qualcuno gli usi pietà.

Preghiamo con il Salmo 24



A. Fammi conoscere, Signore,
le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.
Ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.

2L. Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito. E nello spirito andò a portare l'annuncio anche alle anime prigioniere, che un tempo avevano rifiutato di credere, quando Dio, nella sua magnanimità, pazientava nei giorni di Noè, mentre si fabbricava l'arca, nella quale poche persone, otto in tutto, furono salvate per mezzo dell'acqua.

Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi; non porta via la sporcizia del corpo, ma è invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo. Egli è alla destra di Dio, dopo essere salito al cielo e aver ottenuto la sovranità sugli angeli, i Principati e le Potenze.

Breve riflessione.

1L. Rit.: **Liberaci, o Signore.**

- Dalle nostre false certezze.
- Dal nostro soffocante egoismo.
- Dal desiderio di dominare gli altri.

Quando venne la sua ora
di passare dal mondo al Padre,
volle amarci fino alla fine
Cristo, nostra vita.

Dà la vita solo chi muore
ama chi sa perdere:
è Signore solo chi serve
farsi schiavo è libertà.

Ha lavato le nostre piaghe,
disprezzato e umiliato,
fu respinto dalla sua gente
Cristo, il Salvatore. ***Rit.***

Gesù muore in croce

P. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. La morte di Gesù è una storia di mani.
Una storia di povere mani che denudano, inchiodano, giocano ai dadi, spaccano il cuore.
Il Signore lo sa, lo vede.
Prima di giudicare però, pensiamoci. Ci son dentro anche le nostre mani.
Mani che contano volentieri il denaro; mani che legano le mani degli umili; mani che applaudono le prepotenze dei violenti; mani che spogliano i poveri; mani che inchiodano perché nessuno ci contenda il nostro privilegio; mani che invano cercano di lavare le proprie viltà; mani che scrivono contro la verità; mani che trapassano i cuori.
La morte del Signore è opera di queste mani che ne continuano nei secoli l'agonia e la passione.
Se potessimo dimenticare queste mani, se ci fosse un'acqua per lavare queste mani ...
Per dimenticare le mie mani, ho bisogno di guardare altre mani, di sostituire le mie mani spietate con le mani misericordiose della Madonna, della Maddalena, di Giovanni, del Centurione che si batte il petto ...

Breve pausa per la preghiera personale. ***Ci mettiamo in ginocchio.***

2L. Rit.: **Donaci, Gesù, mani come le tue.**

- Per vivere la carità.
- Per testimoniarti con fedeltà.
- Per acclamarti unico vero amore.

Noi ti preghiamo, uomo della Croce,
figlio e fratello, noi speriamo in te. *(2v.)*

Gesù è posto nel sepolcro

P. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. «Giuseppe, ricevuto il corpo, lo avvolse in un lenzuolo candido e così lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatto preparare nella roccia» (Mt 27 ,59-60).

Giuseppe d' Arimatea ha ceduto a Gesù la sua stessa tomba.
Sarebbe troppo poco pensare a una tomba di famiglia: è proprio la sua, che un giorno l' accoglierà morto.
Imprestandola a Cristo, non pensava certo che, a distanza di tre giorni, egli gliel'avrebbe restituita gloriosa.
Il miracolo continua.
Chi dà al povero, semina la propria immortalità.



Breve pausa per la preghiera personale.

2L. Rit.: **Insegnaci, o Cristo, a farci prossimo.**

- Di coloro che sono emarginati a motivo della razza, della cultura, dei fallimenti personali.
- Di quanti si affacciano alla vita e delle persone che, avviandosi al tramonto, sperimentano la solitudine.
- Di quanti sono alla ricerca della tua Parola, la Parola che non passa.

Conclusione

Padre nostro

P. Padre, il tuo Unico Figlio con la sua Morte ha distrutto la nostra morte, con la sua Risurrezione ha rinnovato la nostra vita: concedi a noi di vivere come figli obbedienti alla tua Volontà e come fratelli che si amano nell'attesa della gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore.
A. Amen.

P. Il Signore sia con voi.
A. E con il tuo spirito.

P. Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio † e Spirito Santo.
A. Amen

Ave Maria, Ave.
Ave Maria, Ave.

Donna dell'attesa e madre di speranza,
ora pro nobis.
Donna del sorriso e madre del silenzio,
ora pro nobis.
Donna di frontiera e madre dell'ardore,
ora pro nobis.
Donna del riposo e madre del sentiero,
ora pro nobis.

Donna del deserto e madre del respiro,
ora pro nobis.
Donna della sera e madre del ricordo,
ora pro nobis.
Donna del presente e madre del ritorno,
ora pro nobis.
Donna della terra e madre dell'amore,
ora pro nobis.

